



Messaggio del Governatore



Direttore Internazionale, Presidente del Consiglio dei Governatori, officer e soci, signore e signori buonasera. Continuiamo questa sera il discorso iniziato al Congresso di Pugnochiuso e che ha visto protagonista la nostra Associazione ed il nostro Distretto.

L'emozione del momento e la passione contenuta nella mia esposizione ha dato forse l'impressione che quel discorso fosse contro qualcuno, in realtà la mia oratoria ha nascosto quello che era un vero e proprio atto di amore, l'amore per la nostra associazione e per il nostro Distretto. Perché amare la nostra associazione? Perché sentirsi un tutt'uno con i suoi principi, i suoi scopi, le sue finalità, la sua nobile missione?

Tutti noi sentiamo la necessità di credere in qualcosa, tutti abbiamo forte nel nostro cuore il bisogno di dare un significato alla nostra vita, di sentirci utili per qualcuno, di intravedere nei suoi occhi una luce di gratitudine. Da quando sono entrato a far parte della famiglia lionistica ho creduto di avere trovato l'opportunità di essere utile al mio prossimo, di avere l'occasione di utilizzare il mio tempo, le mie capacità, la mia esperienza e le mie risorse per l'esercizio di sofferenti che trascorrono le loro giornate nella ricerca di qualcosa che gli permetta di sopravvivere,

di qualcuno che si accorga di loro e che li aiuti a trasformare i loro incubi in un sogno fatto di speranza, di qualcuno che rappresenti per loro un raggio di luce che illumini una strada faticosa e buia.

Ogni Lion può diventare un faro per l'umanità sofferente immersa nell'oscurità di una vita infelice.

Perché ciò avvenga noi Lion non abbiamo la necessità di fare grandi cose, di porre in essere operazioni complesse e complicate ma dobbiamo semplicemente, con impegno, concretezza ed umiltà agire per fornire al nostro prossimo sofferente ciò di cui ha bisogno con azioni immediate, decise ed efficaci.

Tutto ciò deve avvenire nel rispetto delle regole e dei principi che hanno visto nascere la nostra associazione 100 anni fa e che prevedono l'unità dei soci tramite l'amicizia, la partecipazione attiva per mantenere i principi del buon governo e migliorare la comprensione tra gli uomini, escludendo categoricamente come finalità un guadagno finanziario dei soci.

Ma il pericolo non è rappresentato solo dalla ricerca di un interesse finanziario, molto più concreto e purtroppo più diffuso è il tentativo di utilizzare l'associazione ed il ruo-

lo che in essa si ricopre per accrescere il proprio potere e la propria immagine.

Ecco perché diviene primaria la necessità di affermare il concetto di libertà nella nostra associazione, libertà

che passa per l'autonomia dei club, che si fonda sulla capacità del singolo di dire no di fronte a delle pretese scorrette, che si basa sulla annualità delle cariche

posta in pericolo negli ultimi anni dal diffondersi delle cariche triennali giustificate superficialmente con la asserita ricerca di una maggiore efficacia dell'azione.

Ritengo ciò particolarmente pericoloso soprattutto quando si è in presenza di una situazione di conflittualità, e il nostro Distretto, purtroppo presenta una particolare situazione di conflittualità che sarebbe ingiusto e pericoloso ignorare.

La difesa delle regole e dei principi della nostra Associazione passa attraverso un patto di ferro tra il Governatore ed i Clubs. Si basa sul rispetto da parte del Governatore della autonomia dei Clubs e l'osservanza delle regole da parte di questi ultimi. Tale collaborazione richiede una riduzione delle distanze tra Governatore e Clubs e anche per questo motivo ho deciso di eliminare la figura del Presidente di Circostrizione che resta soltanto una pura in-



dividuzione territoriale nella quale vanno ad operare le Zone. In una organizzazione così fatta la figura del Presidente di Zona appare rafforzata e più ben definita. Il PZ

funge da tramite tra i Clubs ed il Distretto, riporta al Governatore la situazione dei Clubs, la loro capacità di operare e di fare Service, le loro criticità e le loro potenzialità.

Di contro le indicazioni del Governatore pervengono più direttamente ai Clubs, gli obiettivi sono più chiari e immediata è l'analisi dei risultati raggiunti.





Nell'anno del Centenario assume grande importanza il ruolo del rapporto tra PZ e Responsabile del Centenario per le valutazioni degli obiettivi raggiunti in merito ai quattro temi che ci siamo posti come prioritari quest'anno: giovani, ambiente, fame e vista.

Il PZ sarà presente accanto al Governatore, o a chi lo rappresenta, a meno che non lo rappresenti lui stesso, ed il suo compito non è quello di porgere saluti di rito o esporre conclusioni che non gli competono, bensì di aggiornare il Club ospitante sullo stato degli obiettivi di zona, sulle attività da porre in essere sollecitando collaborazione tra i club della zona o appartenenti a zone diverse. Gli altri officer presenti siederanno tra gli ospiti per non dar corso ad una ripetizione di saluti inutili ed a volte noiosi e che minano l'attenzione dei partecipanti.

Il nostro unico obiettivo è fare Service, l'unica richiesta che il Governatore rivolge ai Clubs è che facciano Service, nei termini e nei modi che ciascun Club sceglierà di perseguire.

I nostri Clubs hanno una grande tradizione di Service, vi sono Clubs che da anni realizzano Service di grande valore e che trovano notevole impatto sul territorio ma sono spesso sconosciuti al Distretto e da questo ignorati.

Vi sono Service poi che hanno fatto la Storia del nostro Distretto come Casa mia, Mamma Rosa, la Fattoria degli amici, Casalnuovo Monterotaro, ma sono ormai dimenticati dai più e sostenuti da pochi Club ed a volte solo da poche persone.

Anche per questo, come più volte avevo promesso, il 16 luglio il primo Gabinetto Distrettuale si terrà nei locali di Mamma Rosa e a Natale il Gabinetto Distrettuale si trasferirà a Monterotaro per lo scambio degli auguri e l'omaggio del Governatore sarà rappresentato da giocattoli da offrire ai bambini in disagio. La volontà di difendere e sostenere i Service dei Club e quelli tradizionali legati alla storia del Distretto mi portano a dover fare una riflessione su quelli che chiamiamo Temi e Service Distrettuali che a vol-

te, scelti da pochi, appaiono come imposti ai Clubs che già si trovano impegnati dai Temi e Service Multidistrettuali.

Quest'anno abbiamo un Service Distrettuale approvato a Pugnochiuso il pomeriggio del sabato con il voto favorevole di 25 delegati su appena 43 registrati su un totale di 230 aventi diritto.

Come si può pretendere che 83 Club possano considerare proprio un Service scelto in questi termini?

Ritengo opportuna una riflessione sulla convenienza a mantenere in vita queste figure che nel passato hanno distolto la naturale attenzione verso i service permanenti, quelli multi distrettuali e quelli cari ai Club.

Parimenti ritengo necessario rivedere alcune figure come il Centro Studi che si è di molto allontanato dalla natura di organo consultivo, originaria e comune in molti Distretti, assumendo un improprio seppur confuso ruolo decisionale.

Ma non dobbiamo soltanto occuparci e preoccuparci di statuti e regola-

menti, altrettanta importanza assumono i nostri comportamenti, anzi questi risultano spesso determinanti nella scelta dei soci di abbandonare l'associazione. Uno dei comportamenti che produce effetti deleteri sulla vita dei Clubs è legata alla scelta dei candidati a 2° VDG, farò di tutto per evitare che quest'anno si verifichi, come avvenuto nel recente passato, che già a luglio si inizi a parlare di candidature, ciò determina spaccature nei clubs e li distrae dalla naturale attività: fare service. Grande è il lavoro che ci attende, notevole è l'impegno che tutti dobbiamo offrire e spero che siano pochi a farsi vincere dalla tentazione di un innaturale e autolesionistico isolamento magari ispirato da chi vede in pericolo il suo ruolo di potere. In questa ottica, fondamentale appare il ruolo di Presidente del Club che, per questo, ritengo essere il più importante officer del Distretto. Vedo in voi il motore di questo Distretto. Da voi dipende il raggiungimento degli obiettivi. Da voi dipende la serenità, la motivazione e la soddisfazione dei vostri soci. Da voi fondamentalmente dipende la formazione dei soci e la individuazione dei leader futuri.

E se farete questo, voi stessi dimostrerete di essere dei veri leader perché, come diceva John Adams: se le tue azioni ispirano gli altri a sognare di più, a fare di più e a diventare qualcosa in più, allora tu sei un leader.

Coraggio dunque ci aspetta un anno pieno di lavoro e di impegni ma se troveremo la strada giusta, se non ci faremo distrarre dalle sirene, se preferiremo l'essere all'apparire, il fare al dire, alla fine della strada avremo un motivo in più per essere soddisfatti.

Tutti dobbiamo partecipare a questa sfida, tutti dobbiamo scalare questa montagna come dice il nostro Presidente Internazionale.

Per questo il mio Organigramma, al momento ancora incompleto, è stato aperto a tutti. Gli officer sono stati scelti soprattutto in base alle indicazioni dei Presidenti dei Club da me interpellati, molti hanno risposto, solo pochi non hanno dato indicazioni per motivi apparentemente incomprensibili ma determinando chiaramente un danno ai propri soci.

Nella scelta degli officer ho cercato di seguire principi di competenza, disponibilità e affidabilità. Non mi sono chiesto se due anni fa hanno votato per me o per il mio avversario o se a Pugnochiuso hanno votato scheda bianca, ho scelto chi ritengo possa dare un fattivo contributo al Distretto.

In questo Distretto c'è posto per tutti, nessuno si deve sentire escluso ma nessuno si deve assumere il potere di escludere qualcuno.

Il mio organigramma è formato da persone di provata e lunga competenza ma anche di tanti giovani, officer per la prima volta, vi sono tanti ex Leo e persino ex Leo diventati Lions da pochi giorni.

Grande deve essere l'attenzione ed il rispetto per i nostri giovani amici Leo. Abbiamo bisogno delle loro giovani idee, del loro entusiasmo, della loro passione, della loro allegria, dei loro sogni. Chiudo con questa parola: SOGNO. Spero che voi mi aiuterete a trasformarla in SERVICE. Ma d'altra parte che cos'è un service se non un sogno regalato a chi soffre? E prima di passare a presentarvi il mio Gabinetto vi saluto nella maniera in cui vi saluterò in ogni occasione di incontro:

Siate sempre orgogliosi di essere Lion.





Consegne distrettuali

La terra della valle dell'Ofanto, dove Pietro Mascagni compose la sua "Cavalleria Rusticana" con il suggestivo, mirabile "Intermezzo", ha ospitato, a Villa Demetra, la cerimonia del passaggio di testimone tra i Governatori Distrettuali Alessandro Mastrorilli e Angelo Pio Gallicchio. A Cerignola, infatti, si è chiuso un capitolo della nostra vicenda distrettuale ed un altro se ne è aperto in una atmosfera visibilmente contraddistinta da sentimenti di condivisa cordialità. Il DMC Aldo Strada ha aperto la cerimonia con i rituali saluti di benvenuto alle personalità lionistiche ed alle autorità civili presenti. A nome del Club di casa ha rivolto l'accogliente saluto, ad una gremita platea di intervenuti, il Presidente Roberto Panunzio. Nella sua relazione conclusiva Mastrorilli ha detto tra l'altro: "Tutto prende inizio dalla mia motivazione lionistica, dal mio motto: "Coraggio delle idee, Forza nel servire"! "Dobbiamo trasformarci in un popolo di sognatori, disponibili a mettersi in gioco, a metterci la faccia, ad affrontare la realtà con quel coraggio di cambiare per costruire un mondo migliore. Ci vuole coraggio, altruismo, fantasia e un po' di sana pazzia per offrire il proprio servizio... perché siamo convinti che "il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. In-

sieme abbiamo dedicato l'intero anno sociale alla virtù del coraggio, al coraggio di essere Lions, proponendo il lionismo in grado di cogliere le emergenze sociali ed ambientali dell'odierna società, adeguando ad esse scelte ed azioni...".

"...È ora di fare bilanci delle attività svolte e di raccogliere i risultati analizzando le criticità... perché possano essere utili per azioni future..".

"...La Cerimonia delle Consegne rappresenta l'atto finale dell'anno sociale ed è sicuramente un bellissimo modo per stare insieme, un momento per raccontarsi dei successi ottenuti, dei traguardi raggiunti, per confrontarsi nelle attività svolte per gli altri attraverso i service. Possiamo dire, con grande orgoglio, di aver completato il nostro Service Distrettuale con la realizzazione del Centro Lions "L'Angolo della Creazione" a Chisinau, a sostegno ai minori abbandonati, presso la Casa Famiglia Regina Pacis in Moldavia. Sono stati realizzati e rinnovati gemellaggi internazionali con la Lituania, la Croazia, La Romania e la Moldavia, con i Distretti del Tri-veneto Ta1, Ta2, Ta3, con la sottoscrizione di un protocollo operativo che vede i Distretti impegnati a riunire i Lions dell'Adriatico per far

fronte alla emergenza migranti ed alle nuove povertà. Il Gemellaggio "Azzurro" con il Distretto 108A, ad Altamura, in occasione della visita del Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada e la Celebrazione del 20° Anniversario della Costituzione, con una folta partecipazione di soci provenienti dalla Romagna, dalle Marche, Abruzzi e Molise, è stata una occasione di grande rilievo lionistico.

Il Progetto Martina, è stato ampiamente divulgato e potenziato, organizzando incontri informativi con gli alunni delle classi III o IV delle scuole secondarie di secondo grado. Inoltre, come ogni anno, si è realizzato il Concorso scolastico per il Poster per la Pace e con Il Campo Invernale Internazionale "Archèo Camp Italo Ladisa" è stato offerto a tanti giovani d'oltre oceano il nostro patrimonio archeologico unico al mondo dando la possibilità di vivere una esperienza unica ed essere protagonisti della nostra storia. È stato allestito un Campo-Scuola nel Parco Archeologico "Botromagno" in Gravina in Puglia dove i giovani sono diventati attori di scoperte archeologiche con il ritrovamento di resti di quella civiltà madre di tutte le culture europee. Particolare attenzione è stata rivolta al Service Distrettuale Progetto Molda-



via, cofinanziato dalla LCIF, rivolto ai bimbi moldavi vittime di abusi ed abbandonati. Un grosso impegno è stato rivolto a EXPO 2015, la Esposizione Universale svoltasi a Milano. Al nostro Distretto è stata assegnata la gestione del sito espositivo Lions, dove abbiamo sostenuto il programma “La Dieta mediterranea e le eccellenze agro-alimentari dell’Alta Murgia” in linea con il tema dell’EXPO. Malgrado i tentativi di fusione ed accorpamenti di vari clubs, ha proseguito Mastrorilli, si è registrato ad oggi un saldo finale di - 64 soci, la perdita più bassa negli ultimi 8 anni, segno di una ripresa del dialogo e una tranquillità dei rapporti all’interno dei Club. La mancata gratificazione del socio e il proliferare di conflitti interni ai sodalizi sono le cause principali che hanno portato negli ultimi anni ad

un abbandono da parte di molti soci. È stata data notevole importanza al ruolo delle donne nel nostro Distretto che vanta a livello nazionale ed europeo la percentuale di donne più alta (29%). Il Distretto LEO 108Ab, in forte crescita associativa, ha ospitato la XX Conferenza Multidistrettuale LEO ed insieme al Distretto Lions ha celebrato il ventennale della Costituzione. È stata ricostruita la storia del lionismo pugliese con la realizzazione di un “Libro del Ventennale”, a cura del PDG Giuseppe Vinelli e del PDG Luigi Desiati, insieme al lion Giuseppe Ruffo del Distretto 108A che ha messo a disposizione il materiale storico del Distretto Azzurro. Sono nati in Puglia 3 Centri di Solidarietà Socio-Sanitaria, espressa dai Medici ed Operatori Sanitari Lions che si riconoscono nella SO.SAN.,

a Bari, Foggia, Acquaviva, e presto saranno realizzati in altre realtà. Ci aspettano grandi sfide che potranno proiettarci nella ribalta nazionale facendo ritornare dopo oltre 25 anni il Congresso Nazionale Lions a Bari nel 2018. IL Congresso di Bari dovrà rappresentare il trampolino di lancio del lionismo pugliese dove tutti i Clubs del Distretto sapranno porgere la giusta accoglienza offrendo i sapori, i colori e la passione di una terra che ha da sempre affascinato i popoli del mondo, non solo per la storia e la bellezza del paesaggio ma anche per il cuore degli abitanti...”. “...Chiunque non condivide queste idee, pur nel rispetto della pluralità di opinione, dovrà rivedere il suo spirito associativo, ha concluso il Governatore, perché offrirà una immagine di se e dei lions lontana dallo spirito di servizio che



ci deve animare lasciando il posto ad insignificanti pensieri negativi di scarso valore etico...". "...E con queste emozioni porgo a Pio un sincero augurio per un futuro anno ricco di successi e vi saluto affettuosamente, ringraziandovi per l'attenzione con cui mi avete accolto ed ascoltato, sicuro di poterla ricambiare sempre con il Coraggio delle idee e la Forza nel servire".

Fin qui alcuni passaggi della relazione di Mastrorilli che, di seguito, ha provveduto alla consegna di MJF e di appreciations ad alcuni officer del suo staff. Una MJF è stata donata a Filippo Maria Boscia, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Medici Cattolici.

Dopo il tocco di campana che ha concluso questa prima parte dei lavori, ha preso la parola il nuovo DMC Dodò Potenza che ha introdotto il Governatore Gallicchio, il quale si è soffermato sulle linee di indirizzo (il cui testo integrale è riportato a parte) che caratterizzeranno il suo anno sociale alla guida del Distretto.

***“Servire per Essere”,
questo il suo motto.***

In breve i tratti salienti. Egli ha tenuto preliminarmente a precisare che il discorso pronunciato al Congresso di Pugnochiuso può avere

dato l'impressione di essere contro qualcuno, in realtà egli ha nascosto l'emozione e la passione del momento. Ha sottolineato che i Lions non devono fare grandi cose, devono semplicemente mettere in pratica azioni immediate, decise ed efficaci, escludendo categoricamente come finalità un guadagno finanziario dei soci, perchè più concreto e purtroppo più diffuso è il tentativo di utilizzare l'associazione ed il ruolo che in essa si ricopre per accrescere il proprio potere e la propria immagine. Affermata sia l'autonomia dei clubs (che si fonda sulla capacità del singolo di saper dire “no” a pretese scorrette), che la an-

nualità delle cariche, onde evitare il diffondersi delle cariche triennali giustificate superficialmente con la asserita ricerca di una maggiore efficacia dell'azione. La conflittualità esistente impone la stipula di un patto di ferro tra Governatore e Clubs, col quale coniugare rispetto dell'autonomia ed osservanza delle regole. La eliminazione della figura del Presidente di Circostrizione ridurrà le distanze tra DG e Clubs per rendere più rafforzata e definita la figura del Presidente di Zona. L'unico obiettivo è fare Service di grande valore che trovino notevole impatto sul territorio. Tra questi: Casa mia, Mamma Rosa, la Fattoria degli amici, Casalnuovo Monterotaro che hanno fatto la storia del nostro Distretto.

Il Governatore ha espresso perplessità sul mantenere in vita Temi e Service Distrettuali, scelti da pochi delegati, come è accaduto a Pugnochiuso (25 delegati su appena 43 registrati su un totale di 230 aventi diritto). Saranno rivisti i compiti del Centro Studi che tornerà ad essere Organo consultivo. Rilevati gli effetti deleteri che hanno prodotto, finora, sulla vita dei Clubs, le scelte dei candidati a 2° VDG, egli eviterà che quest'anno, già da luglio, si inizi a parlare di candidature, ad opera di chi vede in pericolo il suo ruolo di potere.

Fondamentale sarà il ruolo di Presidente del Club per il raggiungimento degli obiettivi. Competenza, disponibilità e affidabilità i requisiti base nella scelta degli officer: persone di provata e lunga competenza ma anche tanti giovani ex Leo e persino ex Leo diventati Lions di recente, portatori di entusiasmo, passione, allegria, sogni.

I sogni che il DG Gallicchio spera si trasformino in service. "...Ma d'altra parte che cos'è un service se non

un sogno regalato a chi soffre? Siate sempre orgogliosi di essere Lion...". Così ha concluso il suo intervento. Dopodiché il DG è passato a presentare i componenti il proprio Gabinetto Distrettuale che avevano già indossato, rendendo la cerimonia più colorata ed attraente, il giubbotto smanicato giallo oro che dà visibilità all'appartenenza associativa. In precedenza il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci, l'Immediato Past President del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso, il Presidente del Distretto Leo Giuseppe Cataldi, l'Immediato Past President del Distretto Leo Ilaria Portoghese ed il Sindaco di Cerignola Franco Metta avevano onorato la cerimonia con interventi di saluto e di augurio finalizzati al conseguimento, nel Distretto, di risultati sempre più rilevanti nel rispetto

degli scopi propri del Lions International. Particolarmente suggestiva è stata la sfilata delle bandiere portate a braccio da 39 ragazzi del Campo Italia Giovani 2016, provenienti da 35 Paesi di tutto il mondo (dagli USA al Messico, dalla Malesia all'India, da Israele all'Algeria...), che hanno dato un tocco di internazionalità all'evento. I giovani del Campo Italia, che ha come tema "Sulle orme di Federico II", hanno vissuto tre giorni in Puglia, visitando Castel del Monte, Andria, Trani, Barletta, Altamura, Gravina, Corato e Cerignola, sotto l'abile guida dello Yec del Distretto, l'officer Domingo Pace, che, ad Ercolano, sede di chiusura del Campo, ha preso in consegna la bandiera degli Scambi Giovanili, atteso che il prossimo anno sarà proprio il nostro Distretto ad organizzare e gestire il Campo Italia Giovani 2017. ●

